

# ISTITUTO SCOLASTICO SAN VINCENZO DE' PAOLI

VIA F. NEGRI, 28 – 48121 RAVENNA

## SCUOLA PRIMARIA

- Il bambino, secondo Maria Montessori, non *“impara”*, ma **costruisce** il suo sapere e la sua personalità attraverso l'esperienza e le relazioni con lo spazio, con le cose e con gli altri.

### INDICE

<b>TITOLO</b>	<b>N. PAGINA</b>
PREMESSA	2
ASPETTI ORGANIZZATIVI	3
ORARIO SETTIMANALE	3
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	5
OBIETTIVI FORMATIVI	5
METODOLOGIA DIDATTICA	6
PROGETTI	8
PROGETTO PLURILINGUE	8
PROGETTO TRINITY COLLEGE LONDON	11
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA	12
PROGETTO SPORT	15
PROGETTO DI EDUCAZIONE AL WEB	17
PROGETTO CONTINUITA'	19

## PREMESSA

la generazione dei “Nativi digitali”, la pervasività delle tecnologie d’informazione, la composizione sempre più multiculturale e multietnica degli alunni e dei nuclei familiari, la società cosiddetta della “conoscenza”, impongono al sistema formativo di ripensare e rivedere il **modello di scuola**. Dato il quadro di riferimento, la Scuola, dopo lunga riflessione, ha ripensato modelli di progettazione possibili, ha allestito un ambiente di apprendimento nel quale gli alunni possano vivere esperienze reali, via via più complesse e globali e si è dotata di diversi strumenti di valutazione

Condizione preliminare per la costruzione di un percorso formativo in continuità con la Scuola dell’Infanzia:

- un progetto pedagogico che si ponga in osservazione e in ascolto delle esperienze didattiche fatte dal bambino
- l’attenzione e la collaborazione con le famiglie
- lo scambio di informazioni utili sugli allievi e sui percorsi didattici effettuati

## **ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA**

### **Alunni e Personale docente**

La Scuola Primaria è costituita da sette classi:

due classi prime,

due classi seconde,

e le restanti tre classi a sezione unica

ALUNNI	153
MAESTRE	12
DOCENTI SPECIALISTI	3

### **Ambienti**

AULE	8
AULA DIGITALE MOBILE	1
ATRIO COMUNE	1
AULA INSEGNANTI	1
UFFICI: AMMINISTRATIVO DIDATTICO	2
MENSA	2
SALONE	1

Ogni aula è dotata di una LIM (lavagna interattiva multimediale), che consente di costruire un nuovo ambiente d’apprendimento. L’aula digitale itinerante è dotata di 23 notebook portatili e 20 tablet. La Scuola è inoltre dotata di **un ampio e ombreggiato cortile** su cui si affaccia la Scuola dell’Infanzia. Tale spazio è destinato al gioco e alla ricreazione e, in determinate circostanze, quali feste scolastiche e l’english camp, è luogo di accoglienza per alunni e famiglie dei tre Ordini di Scuole.

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Le attività curriculari si svolgono dal lunedì al venerdì

Ingresso/accoglienza a partire dalle ore 7.30.

Post scuola con assistenza dalle 16.30 fino alle ore 18.30 (a pagamento per chi ne ha necessità).

In questo segmento formativo la Scuola intende garantire:

- una continuità educativa e didattica che dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia si proietta in direzione della Secondaria di I grado
- l'acquisizione di un sapere che apre all'accoglienza dei diversi linguaggi disciplinari
- una didattica attenta alla complessità e multiculturalità dell'oggi

In ogni classe operano più docenti, tra i quali uno assume **il ruolo di insegnante di riferimento**:

- per coordinare la relazione educativa nei riguardi del singolo alunno e della classe nel suo insieme;
- per tenere e coltivare i rapporti con le famiglie;
- per monitorare una programmazione collegiale così da evitare i rischi di una frammentazione disciplinare e di una precoce secondarizzazione del percorso formativo;
- per realizzare il curricolo in collaborazione con altre figure: l'insegnante specialista di inglese, le tre docenti di inglese, spagnolo e russo, l'insegnante di Religione cattolica, l'insegnante specialista di Musica, gli esperti esterni di supporto alle attività progettate dagli insegnanti della classe, esperti di attività motorie, consulenti teatrali, esperti di laboratori scientifici e linguistici.

## **ORARIO SETTIMANALE 2016 - 17**

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con un orario di 27 settimanali ore per tutte le classi, più 4 ore aggiuntive, di cui 2 di spagnolo e 2 di russo con insegnante specialista per le classi prime, seconde e terze e 2 ore aggiuntive di spagnolo per la classe quarta.

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
07.30 – 8.00	PRESCUOLA
08.00	INGRESSO
08.00 – 13.00	LEZIONI
10.45 – 11.15	RICREAZIONE
13.00 – 14.30	PRANZO E RICREAZIONE
14.30 – 16.30	RIENTRO POMERIDIANO: <ul style="list-style-type: none"><li>• lunedì, mercoledì e giovedì: CLASSI IA e B</li><li>• lunedì, martedì e mercoledì: CLASSE IIA</li><li>• lunedì, mercoledì e giovedì CLASSE IIB</li><li>• martedì, mercoledì e giovedì: CLASSI IIIA e B</li><li>• lunedì e martedì: CLASSE IV</li><li>• lunedì: CLASSE V</li></ul>
14.30 – 16.00	DOPOSCUOLA (da lunedì a giovedì)
16.00- 18.30	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (corsi di spagnolo, inglese, russo, violino, pianoforte, chitarra, oboe e coro)
14.15 – 18.00	ATTIVITA' SPORTIVE (solo il venerdì): arrampicata, atletica, karate.

ATTIVITA' POMERIDIANE 2017 - 18

<u>LUNEDI'</u>	<u>MARTEDI'</u>	<u>MERCOLEDI'</u>	<u>GIOVEDI'</u>
<u>INGLESE I, II e III PRIM.</u> <u>16.30-17.30</u> <u>AULA IIA PRIMARIA</u>	<u>INGLESE IV E V PRIM.</u> <u>16.30-17.30</u> <u>AULA IV PRIMARIA</u>	<u>INGLESE CORSO TRINITY: SECONDARIA</u> <u>14.30-15.30 PRIMO GRUPPO</u> <u>14.30-15.30 SECONDO GRUPPO</u> <u>AULA III SECONDARIA</u>	<u>INGLESE INFANZIA</u> <u>14.00 – 16.30</u> <u>AULA SCOIATTOLI GIALLI</u>
<u>SPAGNOLO IV e V PRIM.</u> <u>16.30-17.30</u> <u>AULA IIB PRIMARIA</u>		<u>SPAGNOLO CORSO DELE: SECONDARIA</u> <u>15.30-16.30</u> <u>AULA III SECONDARIA</u>	<u>CORO PRIMARIA e SECONDARIA</u> <u>16.30-17.30</u> <u>AULA PICCOLA MENSA</u>
		<u>INGLESE IV E V PRIM.</u> <u>16.00-17.00</u> <u>AULA IV PRIMARIA</u>	<u>SPAGNOLO IV e V PRIM.</u> <u>16.30-17.30</u> <u>AULA IIB PRIMARIA</u>
<u>DOPOSCUOLA SECONDARIA</u> <u>14.30-16.00</u> <u>AULA III MEDIA</u>			<u>DOPOSCUOLA SECONDARIA</u> <u>14.30-16.00</u> <u>AULA III MEDIA</u>
<u>DOPOSCUOLA PRIMARIA</u> <u>CL. IIIA e IIIB 14,30-16,00</u> <u>AULA IIIA PRIMARIA</u>	<u>DOPOSCUOLA PRIMARIA CL. IA, IB, IIB e V</u> <u>14,30-16,00</u> <u>AULE V PRIMARIA</u>	<u>DOPOSCUOLA PRIMARIA CL. IV e V</u> <u>14,30-16,00</u> <u>AULA IV PRIMARIA</u>	<u>DOPOSCUOLA PRIMARIA CL. IIA, IV e V</u> <u>14,30-16,00</u> <u>AULA IV PRIMARIA</u>

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola Primaria "San Vincenzo de' Paoli", con la missione che le è propria, in continuità e complementarità educativa con la famiglia, a partire dalla definizione delle reciproche competenze, aspettative, disponibilità, offre un percorso formativo che trae origine e alimento dalla mission:

- accompagna gli alunni nel cammino di crescita interiore con il nutrimento dei contenuti culturali e in un ambiente permeato dello spirito evangelico di amore fraterno
- costruisce un ambiente di apprendimento **stimolante di matrice costruttivista e un clima favorevole all'apprendimento** che trasmetta la voglia di imparare, in cui si ponga attenzione agli aspetti affettivi e socio-relazionali, alla gestione e all'organizzazione dei tempi e degli spazi:
- per rispondere ai bisogni formativi degli alunni
- per aiutarli ad acquisire il valore delle regole della convivenza
- per offrire a ognuno la possibilità di costruirsi, all'interno del gruppo, un proprio percorso di crescita;
  - crea contesti in cui i bambini attraverso il giocare, lo sperimentare, l'osservare, il costruire, il parlare, il disegnare, lo scrivere, possano elaborare modelli via via sempre più congruenti con quelli delle scienze e delle arti;
  - aiuta gli alunni ad acquisire conoscenze, abilità e competenze che li introducano alla specificità dei diversi "saperi" disciplinari attraverso l'acquisizione di un primo e semplice metodo di studio
  - dà loro le informazioni, gli strumenti e i metodi per una conoscenza storica della propria città e dei servizi offerti dal territorio per crescere come cittadini
  - fornisce occasioni di informazione interculturale per educare alla tolleranza e al rispetto delle diversità.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### **La Scuola**

- *pone al centro della propria relazione educativa e didattica l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi*
- *si impegna ad assicurare a tutti un apprendimento adeguato e qualificato*
- *promuove l'accoglienza di credenti e di non credenti che condividano il progetto formativo di matrice cristiana.*
- *pensa e propone atteggiamenti interiori, gesti e attività in funzione di un unico soggetto, un unico fine: il bambino e il suo sviluppo integrale come umanità, affettività e intelligenza.*
- *La nostra Scuola pone molta attenzione al contesto educativo, all'ambiente di apprendimento per incidere nella formazione del bambino, assicurandogli uno spazio dove il benessere psicofisico sia condizione primaria per la sua partecipazione spontanea ed attiva al processo di apprendimento e di crescita. È quindi il luogo per eccellenza a cui la famiglia, scegliendo liberamente, affida il bambino affinché impari ad interpretare la realtà e a interiorizzare, per osmosi, norme e valori.*

Per questo, insegnanti, assistenti e personale non docente, sentendo di dover operare insieme per un unico fine, cercano di garantire al bambino che cresce, qualità di relazione, coerenza formativa e stabilità emotivo-affettiva.

La lunga e consolidata tradizione dell'Istituto, il grande cambiamento in atto, i rapporti fra la scuola e le famiglie, l'osservazione e l'esperienza professionale dei docenti, ci portano ad individuare i bisogni degli alunni nel loro percorso di crescita e quindi a dare risposte

- alla scoperta della propria identità;

- alla costruzione armonica della propria personalità;
- allo sviluppo integrato di corporeità e affettività;
- all'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità;
- a una progressiva apertura alla proposta cristiana dell'Istituto per una graduale interiorizzazione e realizzazione della sintesi tra fede e vita;
- alla collaborazione con i compagni;
- al rispetto delle persone e dell'ambiente in cui vive;
- ad essere consapevoli delle varie forme di diversità esistenti nel mondo "vicino e lontano";
- a prendere coscienza e a organizzare le esperienze e le conoscenze in un progetto personale;
- ad acquisire competenze per leggere e interpretare la realtà;
- a confrontare nuovi apprendimenti e comportamenti con l'esperienza e il vissuto personale.

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Il percorso formativo offerto dalla Scuola Primaria ha lo scopo di:

- ✓ sviluppare le potenzialità di ciascun individuo, considerato nella sua unicità e diversità, con i propri ritmi di apprendimento
- ✓ valorizzare le capacità relazionali
- ✓ educare ai principi fondamentali della convivenza civile

Alla didattica delle conoscenze di stampo trasmissivo, si sta affiancando e talvolta sostituendo la didattica delle competenze.



Kandinskij, *Yellow-Red-Blue*.

### ***Forme, colori, emozioni, pensieri***

La competenza è considerata qualcosa che si "sviluppa", che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo, è quindi un traguardo, è una meta che si raggiunge attraverso un percorso che richiede l'intero quinquennio della Scuola Primaria.

Le competenze sono i fari che orientano tutta la traversata,

- a) per l'insegnante che finalizza l'organizzazione didattica e la stesura della programmazione per obiettivi di apprendimento
- b) per l'alunno che è guidato a mobilitare e orchestrare le proprie risorse, potenzialità e attitudini

Alla base dell'insegnamento sta la consapevolezza che il bambino ha **sete di "perché"**, ha un naturale desiderio di conoscenza per cui la scelta del metodo è finalizzata a:

- sollecitare la curiosità
- valorizzare l'iniziativa personale;

- comunicare l'emozione della scoperta;
- promuovere e tenere viva la motivazione all'apprendimento;
- rendere l'alunno artefice del proprio apprendimento;
- sviluppare creatività e fantasia;
- metterlo nelle condizioni di guardare al reale con *positività*;
- fornirgli gli adeguati strumenti cognitivo culturali;
- abituarlo ad utilizzare i dati della conoscenza per risolvere problemi e affrontare *situazioni nuove*;
- insegnargli a *selezionare le informazioni*;
- guidarlo a guardare alla diversità come ad un valore e a sperimentare forme di *apprendimento cooperativo*;
- fargli acquisire autonomia e spirito critico per renderlo capace di orientarsi e di scegliere con *crescente consapevolezza*;
- *realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è infatti la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

### **TRAIETTORIE STRATEGICHE**

- impiego di strategie e tecnologie che promuovano la partecipazione
- frequente ricorso all'esperienza diretta con uscite didattiche
- attività laboratoriali con mirata alternanza di momenti di progettazione, esperienza e verifica
- organizzazione modulare a gruppi
- grande attenzione a processi e proposte di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa del bambino, l'attività operativa e riflessiva in quanto la scoperta non risulta utile solo ai fini dell'acquisizione delle conoscenze ma anche ai fini della formazione delle capacità e degli atteggiamenti (finalità formative)
- valorizzazione dell'apprendimento cooperativo (cooperative learning), del problem solving e del lavoro di gruppo
- circolarità e condivisione delle conoscenze
- continuità, gradualità, ciclicità nelle proposte

### **PERSONALIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO**

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, la Scuola:

- progetta e realizza percorsi didattici personalizzati in modo che ogni alunno sia aiutato a conseguire traguardi formativi, attraverso modalità di apprendimento e forme organizzative flessibili adeguate alle sue esigenze;
- incoraggia l'apprendimento cooperativo e collaborativo anche con l'utilizzo delle TIC (Tecnologie di informazione e comunicazione);
- mira all'inclusione, cercando di rispondere alle diverse e spesso complesse esigenze dell'alunno;
- adotta interventi formativi speciali per favorire l'integrazione sociale e culturale di tutti gli alunni, di bambini provenienti da altre culture e di bambini con diverse abilità (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

## PROGETTI

I nuovi progetti curricolari ed extracurricolari sono mirati a quattro ambiti di intervento:

1. **Progetto di plurilinguismo, con uso e apprendimento potenziato e trasversale di tre lingue comunitarie: inglese, spagnolo e russo;**
2. **Educazione al Web;**
3. **Attività sportive:** arrampicata, atletica, karate, scherma;
4. **Educazione alla Musica,** canto corale e studio di uno strumento musicale: pianoforte, chitarra, violino, oboe.

## PROGETTO PLURILINGUE: INGLESE, SPAGNOLO E RUSSO

Nell'ambito della "Strategia di Europa 2020" la conoscenza delle lingue comunitarie è definita "*competenza chiave*".

### PREMESSA

Alla base dell'intero progetto sta la consapevolezza di vivere in un mondo globalizzato che richiede competenze adeguate per "starci dentro". Dall'uso del Web alla comunicazione, dalla ricerca agli scambi economici, la conoscenza di tre lingue, l'inglese, lo spagnolo e il russo, è una competenza-chiave.

Nell'ambito della "Strategia di Europa 2020" la conoscenza delle lingue straniere è definita "competenza chiave" per riuscire a stare dentro al processo continuo di internazionalizzazione e per l'apprendimento permanente. L'apprendimento della lingua inglese, spagnola e russa da parte degli alunni nella fase di crescita dell'infanzia e della preadolescenza, intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per:

- ✓ ampliare gli orizzonti mentali
- ✓ aprire alla dimensione transnazionale, in modo da essere capaci di apprezzare le altre culture
- ✓ facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro
- ✓ prepararli in modo concreto al futuro mondo del lavoro in una città come Ravenna, con un'economia fondata sul turismo e sul porto.

**DESTINATARI DEL PROGETTO:** tutti gli alunni della Scuola Primaria

### AMBIENTE MULTILINGUE

L'apprendimento delle tre lingue viene favorito da un ambiente che rispetta e si adatta nel miglior modo possibile alle esperienze reali del bambino, perché è lui al centro dell'attenzione.

Il nostro progetto ha lo scopo di offrire questo tipo di ambiente, in cui la chiave per l'apprendimento rimane **il gioco**, attraverso il quale i bambini sono incoraggiati ad usare l'inglese, lo spagnolo e il russo, ma mai forzati a parlarlo prima che si sentano pronti e sicuri di sé. I bambini che si avvicinano ad una seconda e terza lingua saranno comunque avvantaggiati nel senso che, se ciò avviene prima dell'età critica dei 12 anni, la loro capacità di apprendere una seconda lingua sarà accresciuta.

Secondo quanto dimostrano gli studi di linguistica, neuroscienze e didattica degli ultimi 30 anni, l'età migliore per apprendere una seconda lingua inizia dalla nascita o almeno durante gli anni pre-scolari. Un bambino che acquisisce più di una lingua contemporaneamente ha maggiori probabilità di sviluppare una competenza plurilingue quasi senza accorgersi che ciò stia avvenendo. Ciò è dovuto al fatto che le lingue possono essere apprese in modo naturale e semplice, formando parte integrante dello sviluppo generale e della crescita del bambino.

Gli studiosi sono giunti alla constatazione che dapprima è l'aspetto fonetico quello che viene assimilato dal bambino, in preparazione del vero apprendimento che inizia dal momento in cui si



introduce quello morfologico e sintattico.

L'acquisizione infatti sappiamo essere un processo naturale e inconsapevole, mentre l'apprendimento è un processo formale fatto di conoscenze esplicite e consapevoli da parte del bambino. Questo processo naturale di acquisizione della lingua inglese, di quella spagnola e di quella russa, è particolarmente favorito dall'età degli alunni a cui è rivolto e permette di "sfruttare la maggior elasticità cerebrale, basata sull'alto tasso del fattore di crescita neuronale, che caratterizza il bambino e crea una particolare predisposizione all'acquisizione delle lingue." (M. Dodman)

## **METODOLOGIA**

Parecchi anni di sperimentazione hanno portato ad appurare che il bambino apprende, in maniera naturale, attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo.

Pertanto l'approccio metodologico su cui si basa il nostro progetto individua l'oggetto d'insegnamento, nella fase primaria, **non** nelle regole grammaticali bensì negli **atti comunicativi** sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone.

### **Due sono le direzioni dell'apprendimento:**

Il progetto didattico di **plurilinguismo** non solo insegna le tradizionali materie scolastiche attraverso la compresenza in classe di una docente specialista, (metodologia CLIL), ma incoraggia anche un metodo di apprendimento innovativo attraverso l'uso dell'espressività, il mimo, la musica, il canto e la poesia. Questo metodo si addice a tutti gli studenti di prima lingua, di seconda lingua e bilingui.

## **MOTIVAZIONE DEL PROGETTO**

Il promuovere una **competenza plurilingue** in ambiente scolastico con l'introduzione delle tre lingue, inglese, spagnolo e russo, con ore aggiuntive siamo convinti che possa essere di aiuto per l'acquisizione di un **sapere essenziale** riferito a lingue e a linguaggi. Perché essenziale?

1. Per **essenziale** si intende una base capace di costante arricchimento attraverso percorsi successivi in un'ottica di continuità e formazione permanente.
2. **Essenziale** in quanto indispensabile per il raggiungimento anche degli altri obiettivi,
  - ✓ l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita,
  - ✓ la costruzione di una propria cultura personale e progetto di vita,
  - ✓ lo sviluppo di una piena cittadinanza, in una società democratica, una società dell'informazione, una società multilingue e multiculturale, una società caratterizzata da provvisorietà, pluralità, polivalenza e problematicità

### **Il Progetto si articola in due ambiti:**

#### **a) in ambito curricolare**

Affidato a docenti del corso e a docenti specialiste. La lingua inglese diventa veicolo di insegnamento di altre discipline in modo tale che la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagni contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Gli studenti saranno quindi impegnati in lezioni preparate e strutturate congiuntamente dagli insegnanti coinvolti nell'attività. Vedi lezione CLIL in allegato n. 4.

L'apprendimento della lingua spagnola e della lingua russa nella Scuola primaria nell'anno scolastico è offerto come apprendimento propedeutico in ore aggiuntive per le classi prime, seconde e terze, mentre per la classe quarta sono previste solo le ore aggiuntive per l'apprendimento della lingua spagnola.

**b) in ambito extracurricolare come attività integrativa opzionale**

affidato a docenti specialisti di inglese, spagnolo e russo in orario pomeridiano extracurricolare.

**Consulente di riferimento per sostegno e supervisione del progetto:** prof. Martin Dodman

**SCHEMA ORARIO**

**Scuola primaria: ore di inglese**

**CLASSI IA e B:**

4 ore curricolari + 1 ora extracurricolare totale 5 ore inglese

2 ore con maestra specialista

2 ore con specialista in compresenza con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

*nota.* Gli alunni della classe vengono divisi in due gruppi per migliorare la qualità di intervento finalizzata alla conversazione.

**CLASSI IIA e B:**

4 ore curricolari + 1 ora extracurricolare totale 5 ore inglese

2 ore con maestra specialista

2 ore con insegnante specialista in compresenza con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

**CLASSI IIIA e B, IV e V:**

5 ore curricolari +

1 ora extracurricolare totale 6 ore inglese

3 ore con maestra specialista

2 ore con docente specialista in compresenza con maestra di area antropologica per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di inglese integrato

1 ora extracurricolare pomeridiana con docente specialista

**Scuola Primaria: ore di spagnolo**

**CLASSI I, II, III 2 ore** curricolari aggiuntive +

**CLASSE IV 2 ore** curricolari più **2 ore** di docente specialista in orario pomeridiano non curricolare opzionale

**CLASSE V 2 ore** di docente specialista in orario pomeridiano non curricolare opzionale

**Scuola Primaria: ore di russo**

**CLASSI I, II e III 2 ore** curricolari aggiuntive

**PROGETTO TRINITY COLLEGE LONDON**

È un progetto di certificazione linguistica

Da vari anni la nostra Scuola si avvale della collaborazione del *Trinity College London* per il conseguimento di certificazioni internazionali.

Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado possono verificare il livello del loro inglese al termine di ogni anno scolastico partecipando alla sessione di esami Trinity che si svolgono nella nostra Scuola alla presenza di un esaminatore esterno, proveniente dal Regno Unito, che sottopone gli alunni a un colloquio di verifica delle abilità acquisite.

**Trinity College London** è un Examination Board, un ente certificatore britannico fondato nel 1870,

patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Senza scopo di lucro, opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti.

Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con cui ha firmato specifici Protocolli per la formazione del personale docente ed è controllato dalla QCA, l'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori. All'interno del progetto teatrale in lingua inglese ha la finalità di permettere agli alunni di ottenere un riconoscimento del lavoro teatrale svolto e di ricevere una medaglia e un certificato di partecipazione.

L'iter di preparazione all'esame avviene in modo del tutto naturale, senza ore addizionali, in quanto la programmazione didattica annuale prevede già l'approfondimento delle abilità di conversazione e le competenze che gli alunni devono possedere per sostenere la prova d'esame.

Le due insegnanti di inglese, la specialista interna e la specialista esterna, nel periodo precedente l'esame si impegnano ad esercitare i ragazzi anche attraverso interrogazioni individualizzate che sono una simulazione di quelle dell'esame stesso.

### **METODOLOGIA**

- esercitare l'abilità di produzione orale attraverso la discussione degli argomenti proposti dall'Ente Trinity
- esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate
- esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso la messa in situazione da parte dell'insegnante

### **FINALITA'**

L'esame Trinity di inglese orale rappresenta un valido ed affidabile sistema di valutazione attraverso il quale l'insegnante, il candidato ed i genitori possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

Il quadro di riferimento della valutazione è il Quadro Comune Europeo, quindi il certificato è riconosciuto in tutta l'Europa.

### **OBIETTIVI DEL CORSO DI PREPARAZIONE:**

- ✓ rafforzare le abilità rafforzare il livello di autonomia nell'uso comunicativo;
- ✓ rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico
- ✓ aumentare la motivazione.

La prospettiva di essere esaminati da un insegnante esterno di madrelingua è percepita dagli alunni come una sfida impegnativa.

Gli alunni la accettano con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio.

L'esame Trinity è inoltre motivante perchè costruito attorno al candidato che partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale one to one.

La scelta del progetto nasce, infatti, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un interlocutore madrelingua in modo naturale.

### **Articolazione del progetto**

lezioni con la specialista interna e la specialista esterna in orario curricolare

risorse presenti nella scuola: LIM , lettore CD, video

esame: mese di Maggio

## PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA



*Non c'è una vita spirituale completa senza musica,  
perché l'anima umana ha delle regioni  
che possono essere illuminate solo da essa.*

Z. Kodaly

*La musica è l'essenziale dell'uomo,  
il suo sguardo sul mondo*  
A. Schopenhauer

### MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

È riconosciuto in modo unanime che la musica riveste una funzione fondamentale per la formazione generale dell'individuo. Come il linguaggio e la matematica, la musica fornisce infatti «un sistema di segni che servono ad esprimere e a capire noi stessi; grazie a questo sistema di segni impariamo a comunicare in modo efficace e a vivere meglio la collettività» (Z. Kodaly, compositore ed educatore ungherese), sviluppando abilità e competenze sia sotto il profilo cognitivo che emotivo relazionale.

Per tali ragioni l'Istituto "San Vincenzo de' Paoli" da anni ha introdotto nei tre Ordini scolastici un progetto curricolare ed extracurricolare di Educazione musicale che si fonda su canto e movimento a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria e sull'apprendimento di uno strumento a partire dalla Scuola Primaria.

Il canto è infatti «lo strumento più naturale e accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio» (Z. Kodaly). Inoltre l'utilizzo di una vocalità consapevole si accompagna «alla capacità di ascoltare i propri bisogni interiori e riconoscere i propri limiti, di cercare l'equilibrio a livello corporeo e nel rapporto con l'ambiente, ed è del tutto indipendente dal livello tecnico e dalla complessità dei contenuti musicali utilizzati» (Ida Maria Tosto, *La voce musicale – Orientamenti per l'educazione vocale*).

Per questo, l'attività corale ha un ruolo privilegiato all'interno del progetto di Educazione musicale: viene coltivata dall'Infanzia alla Secondaria in orario curricolare e potenziata in orario extracurricolare con il Coro dei "Piccoli" e quello dei "Grandi". Il primo riunisce gli alunni della sezione degli "Scoiattoli" e quelli della classe prima della Scuola Primaria, che scelgono l'attività corale in orario pomeridiano. Al secondo Coro possono partecipare in maniera facoltativa gli alunni delle rimanenti classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Inoltre gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria hanno la possibilità di seguire in orario extracurricolare le lezioni di uno strumento a scelta tra chitarra, pianoforte e violino.

### DESTINATARI

Tutti gli alunni

## **OBIETTIVI**

- apprendere il linguaggio musicale;
- sviluppare una vocalità consapevole;
- favorire la pratica corale;
- aiutare ad avere consapevolezza delle proprie emozioni;
- sviluppare la capacità di ascolto consapevole;
- sviluppare la capacità di riconoscere le caratteristiche del suono
- sviluppare il senso ritmico;
- favorire l'apprendimento di uno strumento musicale (chitarra, pianoforte o violino) a partire dalla Scuola Primaria;
- accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro di gruppo;
- imparare ad esprimersi attraverso la musica;

## **METODOLOGIA**

Il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio differenziato per i vari Ordini scolastici. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro. In tutti gli Ordini di scuola il canto riveste un ruolo fondamentale nell'Educazione musicale e le attività proposte si ispirano alla *metodologia Kodaly* (giochi musicali, chironomia, esercizi di lettura ritmica e della notazione musicale, ecc.).

## **ATTIVITA' MUSICALE**

La sensibilizzazione al mondo sonoro e l'educazione musicale costituiscono un elemento trasversale che connota gran parte del percorso di crescita dei bambini dai 2 ai 5 anni.

L'attività musicale collettiva vuole essere un contributo alla formazione generale del bambino, alla sua socializzazione, allo sviluppo delle sue capacità intellettive e creative, all'allenamento ed all'affinamento delle sue facoltà psico-motorie.

L'apprendimento della musica viene avviato attraverso la pratica di forme musicali elementari, adeguate via via ai diversi stadi evolutivi- intellettivi e fisici del bambino.

Come dimostrano recenti studi nel campo delle neuroscienze, la musica sviluppa la sensibilità ed intelligenza, migliora l'attenzione, rafforza la memoria e le abilità logiche e dà un senso di benessere generale. In particolare, il mondo sonoro e la musica sono proposti ai bambini da un insegnante specializzato, diplomato in violino, attraverso esperienze concrete che mirano a

- ricerca conoscitiva della voce con oggetti sonori e con strumenti;
- interpretazione dell'esperienza sonora con vari linguaggi espressivi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale;
- esecuzione per imitazione di canti e filastrocche;
- esecuzione di canti e brani musicali utili alla realizzazione del progetto di sezione;
- giochi musicali collettivi che aiutino a discriminare il suono e il silenzio;
- ascolto e drammatizzazione di brani musicali di vario genere;
- esercizi-gioco che stimolano a riconoscere le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata;
- attività ritmiche con il movimento e l'utilizzo di strumenti percussivi.

### **ATTIVITA' MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- esecuzione collettiva e individuale di brani vocali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;
- esercizi di intonazione;
- esercizi di Body percussion;
- esercizi e giochi di lettura ritmica;
- esercizi e giochi per l'apprendimento della notazione musicale;
- canti in lingua inglese, spagnola, russa in collaborazione con le insegnanti madrelingua
- ascolto di opere d'arte musicale appartenenti a differenti periodi musicali per il riconoscimento dei differenti strumenti musicali e delle loro caratteristiche formali ed affettive;
- esecuzioni corali in pubblico (Messa di Natale e Pasqua, Messa della Madonna greca, Concerti di Natale, Spettacolo teatrale in lingua Inglese, partecipazione a Concorso corale, partecipazione a eventi musicali cittadini, saggi periodici rivolti ai genitori, ecc.).

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

*Scuola Primaria:* 1 ora settimanale in ciascuna classe per l'intero anno scolastico.

### **ATTIVITA' CORALE**

#### **In orario extracurricolare**

1 h settimanale in orario pomeridiano a cui possono partecipare tutti gli alunni.

*Docenti :*

proff. Guido Lorenzetti e Mirko Maltoni

### **ATTIVITÀ STRUMENTALE: CHITARRA, PIANOFORTE, VIOLINO, OBOE**

**Corsi individuali** opzionali in orario extrascolastico

**Destinatari** sono tutti gli allievi della Scuola Primaria.

- I giorni e la collocazione di fascia oraria sono stabiliti in base alle richieste pervenute alla Scuola e in accordo con il docente
- Il modulo di apprendimento prevede una lezione individuale ed un tempo di lezione della durata di 30 minuti, con graduale allungamento dei tempi e con cadenza settimanale

*Docenti*

Chitarra: proff. Federico Mazzotti e Nicola Bussi

Pianoforte: proff. Mirko Maltoni e Camilla Del Duca

Violino: prof. Stefano Gullo

Oboe: prof.ssa Arianna Albonetti

### **COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE GIUSEPPE VERDI**

L'Istituto San Vincenzo ha stipulato una Convenzione con l'Istituto "G. Verdi", il quale, constatato il livello di preparazione con cui si presentano per l'ammissione gli allievi della Scuola San Vincenzo, si è dichiarato interessato a collaborare con la Scuola, aprendo una sorta di finestra sul Conservatorio, che consentirà ai nostri migliori allievi una corsia preferenziale per l'accesso all'Istituto Verdi. Ne consegue che la Scuola, in sinergia con l'Istituto superiore di Studi musicali, rappresenta un polo musicale della città.

I programmi sono concordati, così come i livelli di competenza da raggiungere al termine del ciclo della Primaria.

Il progetto si fonda su una continuità di lavoro che parte dalla prima sezione della Scuola dell'Infanzia e arriva ai 14 anni.

Lungo il percorso l'alunno e la famiglia possono valutare la possibilità di approfondire, perfezionare e continuare gli studi musicali frequentando l'Istituto musicale superiore.

La collaborazione si articola in:

- 1) coinvolgimento di un insegnante di strumento a fiato del Verdi che impartisce lezioni agli alunni della Scuola che scelgono quello strumento
- 2) scelta del Salone della Scuola come location di prove e di esecuzioni strumentali degli allievi del Verdi
- 3) visite degli alunni della San Vincenzo ad un diverso ambiente fisico, quali sono i laboratori musicali del Verdi, per assistere alle esecuzioni anche corali
- 4) accoglienza da parte della San Vincenzo di allievi o diplomati tirocinanti del Verdi con la finalità di apprendere la didattica della Musica

Finalità

Immergere i bambini/ragazzi in un "intenso e multiforme ambiente musicale" che educi al bello

## **PROGETTO SPORT**

### **Valori educativi, formativi dell'attività sportiva**

Oltre le ore curricolari di Educazione fisica, e a potenziamento dell'attività psicomotoria, all'interno del grande progetto di formazione, la Scuola introduce, quale contributo indispensabile alla crescita armoniosa dell'alunno-persona, il venerdì sportivo.

Lo Sport di base riveste un ruolo molto importante nella vita del bambino/ragazzo, da un lato perché è essenziale per lo sviluppo armonioso del corpo durante il periodo di crescita dell'infanzia e dell'adolescenza, dall'altro perché è un importante momento di aggregazione che educa al rispetto delle regole e degli altri, alla disciplina, allo sforzo verso un obiettivo e all'interazione di gruppo.

Ci sentiamo in pieno accordo con quanto afferma l'Unione Europea nel Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997: " *l'attività sportiva coltiva valori sociali ed educativi quali l'autodisciplina, la sfida dei limiti personali, la solidarietà, la sana competizione, il rispetto dell'avversario, l'integrazione sociale, la lotta contro ogni forma di discriminazione, lo spirito di gruppo, la tolleranza e la lealtà*".

Per questo l'Istituto San Vincenzo ha individuato quattro attività sportive di atletica, arrampicata, karate e scherma a cui indirizzare gli alunni.

Ogni venerdì, dopo il pranzo comunitario, gli alunni suddivisi in cinque gruppi, partono verso cinque direzioni, accompagnati da un docente che ha il compito di affidarli ad istruttori competenti.

Noi educatori leggiamo in questo stare insieme un momento forte di formazione alla socialità e di reciproco aiuto. I più grandi, spontaneamente, si affiancano ai più piccoli prendendoli per mano, realizzando così una delle potenzialità dello sport che è quella di favorire l'integrazione e la solidarietà.

In questa ottica il nostro progetto intende raggiungere il traguardo non di uno "sport competitivo", ma di uno "sport delle competenze".

Le due **ore curricolari** settimanali di Educazione fisica e sportiva si svolgono

- in palestra con insegnante laureata ISEF in organico nella Scuola
  - in alcune classi, durante le lezioni di Educazione fisica, si affianca all'insegnante titolare della classe, in compresenza e codocenza, una insegnante madrelingua inglese per veicolare comandi e conoscenze trasversali previste dal progetto plurilingue all'interno del quale ha grande rilievo didattico-formativo il percorso teatrale.
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità.

## **OBIETTIVI**

- **promuovere** stili di vita corretti e salutari;
- **favorire** lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.

## **ARRAMPICATA**

Si tratta di uno sport mutuato dall'alpinismo nel quale leggiamo un valore educativo e formativo. Fin dalla nascita il bambino comincia ad arrampicare e lo fa per gioco. Poi l'arrampicata diventa metafora della vita. Si tende a salire, sempre in assoluta sicurezza, ad arrivare più in alto, su itinerari sempre più difficili, ad affrontare gli ostacoli, a ricaricarsi dopo una caduta per superare le difficoltà, imparando a conoscere il proprio corpo, a chiedergli forza, agilità, duttilità da coniugare con la volontà e il senso del limite.

L'attività sportiva di "Arrampicata" si svolge

- in ore extracurricolari ogni venerdì pomeriggio come offerta formativa
- in collaborazione con l'Associazione "Istrice" di Ravenna associata al FASI, Federazione Arrampicata Sportiva Italiana riconosciuta dal CONI.

**Finalità:** attività motoria che nel percorso di crescita stimola a mettere in campo tutte le energie per raggiungere la vetta e superare le difficoltà

**Il luogo** è la Palestra Garibaldi, ubicata in viale Santi Baldini, che l'Associazione "Istrice" ha in uso e dove ha installato le "pareti".

## **SCHERMA**

### **ATLETICA**

Presso il Campo di Atletica di via Falconieri, il venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

**Finalità:** per combattere la carenza di movimento;

- per formare uno stile di vita attivo attraverso la corsa, il salto e il lancio;
- per lo sviluppo di una sana individualità sportiva e per un'integrazione tra atleti, compagni o avversari in gara;
- per raggiungere il *ben-essere*.

**Organizzazione:** trasporto alunni e docente assistente con pullman

### **KARATE**

In collaborazione con la Scuola di karatè BUTOKU si eseguono tecniche di karate alternate a giochi e attività ginniche

### **Cos'è**

Il karate tradizionale appare al giorno d'oggi un'arte misteriosa e apparentemente lontana dal nostro vivere quotidiano. Giornali e televisioni ci trasmettono un'idea del karate distorta dal bisogno di immagini forti e spettacolari, di risultati agonistici come obiettivo primario, di scene violente e lotte furibonde.

In realtà il karate tradizionale ci trasmette da oltre un secolo **la vera cultura del proprio corpo** attraverso le tecniche di karate

- vengono coinvolti simmetricamente tutti i muscoli del corpo in modo corretto ed efficace,
- si allenano le capacità mentali rinforzando il carattere e sviluppando l'autocontrollo,
- si affronta l'avversario non per "annientarlo" ma prima di tutto per **rispettarlo, comprenderlo e accettarlo**.



La pratica di questa disciplina non è quindi fine a se stessa, ma rispecchia la vita di tutti i giorni: l'impegno e il rispetto delle regole, anche nel momento del gioco, sono il punto di partenza di ogni allenamento.

In particolare **i bambini da 6 a 11 anni** godono di un loro spazio e un programma appositamente studiato con la collaborazione di personale qualificato dove possono allenare le tecniche di karate alternate a giochi e attività ginniche.

#### **Finalità**

L'inserimento all'interno della vita e dell'ambiente scolastico è volto a valorizzare il rapporto fra scuola, famiglia e palestra come utile strumento per adottare un linguaggio comune e trasmettere fiducia e supporto ad ogni bambino.

#### **Lezioni svolte a scuola**

il progetto è realizzato su un gruppo di alunni con lezioni che si svolgono il venerdì pomeriggio nella palestra della Scuola Secondaria

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE AL WEB**

Chi si prende cura della formazione primaria dei ragazzi, sente come compito ineludibile quello di prepararli, accompagnarli e attrezzarli all'uso intelligente, creativo e responsabile della Rete.

La generazione dei ragazzi nati agli inizi del Duemila e che in questo tempo frequenta la scuola primaria, è definita

#### ***“dei nativi digitali”***

in quanto familiarizza con strumenti digitali fin dai primi anni di vita ed è in grado di manipolarli con grande agilità. Parallelamente al diffondersi della tecnologia digitale si approfondisce il livello della riflessione filosofica, di quella sociologica, di quella delle neuroscienze, tutte discipline che cercano di interpretare l'impatto che sulla vita dei ragazzi in formazione ha in particolare l'uso della Rete, che, per il suo libero accesso, è uno dei cardini della modernità e della democrazia. Quindi, né da demonizzare, né da esaltare in modo acritico, ma da valorizzare nella sua potenzialità.

Da un'utilizzazione appropriata e creativa delle tecnologie digitali possono derivare il potenziamento delle naturali capacità umane e lo sviluppo di nuove abilità cognitive e comunicative. Ma l'uso avveduto della tecnologia digitale deve essere appreso.

Per questo chi si prende cura della formazione primaria dei ragazzi, sente come compito ineludibile quello di prepararli e attrezzarli all'uso intelligente, creativo e responsabile della Rete. Perché non comprendere i nuovi linguaggi comunicativi dei ragazzi e le loro relazioni in Rete, vorrebbe dire perdere la partita della formazione e del dialogo tra le generazioni.

La sfida che abbiamo davanti è educativa, per questo, a partire **dalla classe terza della Scuola Primaria**, introduciamo **un'ora settimanale curricolare di Educazione al Web**

**Destinatari:** gli alunni della terza, quarta e quinta della Scuola Primaria.

**Docenti:** i singoli insegnanti che accompagnano e guidano gli alunni nella navigazione in Internet.

**Consulente di riferimento per sostegno e supervisione:**

dott. Paolo Ballanti *Network Security Specialist Sales*

**Attività:** esercitazioni e simulazioni di navigazione in Internet

**Metodologia:** *tecnica di role playing e di circle time*

**Obiettivo:**

- avviare all'uso consapevole e responsabile di Internet
- accompagnare, nella delicata fase dell'adolescenza, i ragazzi che on line comunicano, fanno amicizie e le vivono senza limiti di tempo, di spazio, di linguaggio
- renderli consapevoli dei rischi presenti in Rete, in particolare in quei luoghi di incontro che sono i *social network*, le nuove forme di partecipazione dove non sempre le relazioni sono gestite con

equilibrio e rispetto, anzi spesso i comportamenti sono capaci di ferire anche in modo tragico per la licenza di espressione, di visualizzazione delle immagini, di *cyber bullismo*.

- Nell'anno scolastico 2016/17 il progetto prende il titolo

-

### **INTEL SECURITY DIGITAL SAFETY PROGRAM: THINK BEFORE YOU LINK**

**Destinatari:** alunni della terza, quarta quinta Primaria e genitori.

**Finalità:** aiutare alunni e genitori ad essere più consapevoli dei rischi e più responsabili nell'utilizzo di Internet.

**Modalità e struttura:** il corso è interattivo ed è composto da 3 moduli, focalizzati sui seguenti argomenti:

- *Cybersafety: Protect Yourself*
- *Cybersecurity: Protect Your Stuff*
- *Cyberethics: Protect Your Reputation*

Sono inoltre disponibili moduli complementari diretti ai genitori

**Obiettivo:** fornire consigli e best practice per la sicurezza online da mettere in pratica una volta a casa affinché venga data continuità all'insegnamento

**Tempi:** Ogni modulo richiede approssimativamente una mezz'ora, ma questo dipende fortemente dal grado di interattività che si riesce a creare con la classe

**Lingua veicolare:** Inglese.

Ogni passo del corso può essere fruito in inglese e poi commentato insieme in italiano.

#### **Primo modulo: una esplosione sintetica del primo modulo,**

- *Cybersafety. Protect Yourself* è dedicato alla sicurezza online ed è diviso in tre argomenti principali:
- **-Protect your personal information:** cosa sono le informazioni personali (età, indirizzi di casa e scuola, dove e quando lavorano i genitori, numeri di telefono, password, siti web utilizzati, ecc.) e perché queste non devono essere condivise con persone che non si conoscono
- **-Stranger danger:** su internet non tutti sono chi dicono di essere, qui si spiega perché va ignorata qualunque comunicazione da sconosciuti e perché va riportato ai genitori/maestri qualunque messaggio ricevuto che sia "disagevole" per gli alunni, conservandolo per ogni successiva indagine
- **-Setting and privacy:** come utilizzare le funzionalità relative alla privacy sul computer di casa e sui siti web visitati per rendere più sicura la vita degli alunni online.
- Qui si impara come alzare al massimo il livello della privacy relativo a social, online gaming e così via.
- Alla fine di ogni sessione un **assessment formativo** aiuta i ragazzi a "fissare" ciò che hanno imparato.
- Alla fine dell'intero modulo si sostiene una specie di test con alcune domande multi-risposta, dopodiché si rilascia un Certificate of Completion.
- È opportuno prevedere lezioni separate per ciascuna classe, affinché i messaggi e le interazioni con gli studenti possano essere ottimizzati in base alla loro età.

#### **Strumenti**

- connessione a Internet e la possibilità di proiettare con la LIM il contenuto dello schermo del PC.
- Nell'aula di informatica, dotata di un numero sufficiente di computer e di tablet, gli alunni, individualmente o a coppie, possono avere il proprio terminale per navigare durante il corso.

**Formatore:** dott. Paolo Ballanti *Network Security Specialist Sales*

## PROGETTO CONTINUITA'

La Scuola Primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado, assicura ai piccoli un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini.

Il passaggio dall'approccio predisciplinare a quello più marcatamente disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento, in particolare, nell'articolazione del tempo della didattica e nei criteri valutativi.

---

### Allegato

#### Esempio di lezione CLIL

UDA	Le Forme
DOCENTI	Lorena Leoni – docente specialista di educazione fisica Menna Price – docente madrelingua inglese
DESTINATARI	cl. 1° A e cl. 1° B – Scuola Primaria  32 alunni
TEMPI	Marzo – Aprile, 4-5 lezioni settimanali
SPAZI	Palestra del Liceo Artistico di Ravenna che dista circa 200 metri dalla Scuola.
RISORSE UMANE	Docente specialista di Educazione fisica in compresenza con docente madrelingua inglese
ORGANIZZAZIONE	Gli alunni svolgono le lezioni di Educazione fisica curricolare a classi unite il lunedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30  La lezione si articola nelle seguenti parti: <i>accoglienza:</i> i bambini si recano nella palestra con le docenti e si cambiano le scarpe; <i>riscaldamento:</i> muovendosi nello spazio con esercizi specifici, gli alunni innalzano la temperatura del corpo per prepararlo alla fase successiva; <i>fase centrale:</i> si persegue l'obiettivo motorio programmato con giochi motori, percorsi, drammatizzazioni e attività di gruppo; <i>conclusione:</i> i bambini si ricambiano le scarpe e fanno ritorno a scuola

<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare gli schemi motori di base: correre, saltare, rotolare, strisciare, afferrare, arrampicare</li> <li>• utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizzazione, per trasmettere contenuti emozionali</li> <li>• partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri</li> </ul>
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le docenti utilizzano una metodologia diretta per impostare l'attività</li> <li>• la metodologia diventa indiretta durante il lavoro di gruppo; il docente ha solo la funzione di conduttore, guida e osservatore</li> <li>• l'attività è svolta in <u>lingua inglese</u></li> </ul>
<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza dei comandi in lingua inglese sviluppata durante le lezioni di Educazione fisica del primo quadrimestre</p>
<p>SEQUENZA IN FASI</p>	<p><i>Fase 1</i> Le docenti chiedono ai bambini di formare gruppi omogenei per numero: gruppi da 2, 3 e 4 alunni. I gruppi sono invitati a costruire con il corpo una forma che si potrà realizzare liberamente. A tree, a flowers, a circle, a stone.....</p> <p><i>Fase 2</i> Le docenti chiedono ai bambini di formare gruppi omogenei per numero: gruppi da 2, 3 e 4 alunni. Gli alunni sono invitati a costruire liberamente con il loro corpo forme che le insegnanti proveranno ad indovinare.</p> <p><i>Fase 3</i> I gruppi che si formeranno saranno più numerosi (5 o 6 alunni max.) per aumentare le difficoltà del lavoro cooperativo Le forme richieste non saranno più complesse ma sarà chiesto agli alunni di arricchire con particolari le varie forme.</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione dell'unità di apprendimento avviene attraverso l'osservazione degli alunni durante la lezione pratica. Le docenti sottolineano le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si sono evidenziati miglioramenti nelle capacità motorie dei bambini</li> <li>• Gli alunni hanno apprezzato l'attività motoria svolta</li> <li>• L'attività ha evidenziato la difficoltà di alcuni alunni a collaborare nel gruppo</li> <li>• L'attività in lingua inglese ha ampliato il lessico degli alunni</li> </ul>